



**COMUNE DI RAVENNA  
AREA ISTRUZIONE E INFANZIA  
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO**

Fascicolo n. 2015/07.01/930  
ID 992335868

**GARA D'APPALTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE  
SCOLASTICA NEI NIDI, NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA COMUNALI E STATALI,  
NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE DI 1° GRADO  
PERIODO 1^ SETTEMBRE 2016 – 30 GIUGNO 2025**

**RELAZIONE PER CONFRONTO CONVENZIONE INTERCENT-ER**

Ai fini di disporre l'aggiudicazione definitiva dell'appalto in oggetto si è provveduto alle verifiche inerenti alla sussistenza di convenzioni Consip/Intercent-ER.

Al momento della predisposizione degli atti di gara, infatti non risultava attiva alcuna convenzione e/o accordo quadro CONSIP/ INTERCENT-ER contenente la specifica tipologia del servizio in oggetto. Tuttavia, l'Agenzia Regionale Intercent-ER aveva pubblicato, in data 19/11/2015, una gara comunitaria a procedura aperta per la stipula di una convenzione-quadro ai sensi dell'art. 21 della L.R. dell'Emilia Romagna 24/05/2004 n. 11, per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica, suddivisa in 9 lotti territoriali.

In data 20 giugno 2016 è stata stipulata la convenzione quadro Intercent-ER per il Servizio di ristorazione scolastica con la ditta Camst soc. coop. a.r.l. (in seguito, per brevità, chiamata "convenzione quadro").

Confrontando le condizioni della suddetta convenzione quadro come desumibili dai documenti pubblicati sul sito internet del portale Intercent-ER si conferma quanto già precedentemente contenuto nella relazione tecnica prodotta a febbraio 2016.

Innanzitutto si ribadisce che il numero dei pasti previsti annualmente nel lotto n. 7 (Comuni della Provincia di Ravenna) della convenzione Intercent-ER è palesemente inadeguato a soddisfare le necessità del servizio di ristorazione scolastica per il Comune di Ravenna.

Come, infatti, è stato riportato nella stessa convenzione quadro nel documento *GUIDA PER IL CALCOLO DELL'IMPORTO DELL'ORDINATIVO DI FORNITURA E MIGLIORIE AL CAPITOLATO TECNICO*, << Si fa presente che gli importi dei lotti sono stati calcolati sulla base dei dati forniti dai diversi Comuni e loro Unioni, a seguito di una rilevazione effettuata nel corso del 2015.>>, che non tengono evidentemente conto delle esigenze del Comune di Ravenna in quanto, quando dal contatto avuto con i tecnici dell'Agenzia regionale al momento della preparazione della gara, a causa della particolarità relativa alla scelta di porre a carico dell'appaltatore gli oneri di arredo delle cucine, si è appurato non sussistere basi omogenee con le condizioni generali della gara Intercent-ER che presupponeva, invece, la proprietà degli arredi ed attrezzature da parte dei Comuni. Pertanto non si è tenuto conto della potenziale domanda del Comune di Ravenna nel dimensionamento dei lotti della gara intercent-ER.

Nel lotto 7 della Convenzione quadro sono previsti infatti 195.695 pasti annuali, 85.000 merende e 85.000 spuntini (per bambini da 1 a 6 anni) arrivando ad un totale annuo di 365.695 pasti,

mentre il fabbisogno annuale per il solo Comune di Ravenna ammonta a 1.174.977 pasti annuali stimati, come evidenziato nella tabella sottoriportata.

Nidi d'infanzia comunali	Pasti bambini (comprensivi di spuntini e merende)	n.	64.810
	Pasti adulti	n.	13.424
Scuole dell'infanzia	Pasti bambini (comprensivi di spuntini e merende)	n.	418.991
	Pasti adulti	n.	40.970
Scuole primarie	Pasti alunni	n.	590.359
	Pasti adulti	n.	31.096
Scuole secondarie 1° grado	Pasti studenti	n.	14.524
	Pasti adulti	n.	803
Totale indicativo pasti		n.	1.174.977

Nonostante questo elemento escluda già di per sé la possibilità di avvalersi di tale convenzione, gli uffici hanno analizzato con estrema accuratezza i prezzi offerti dall'aggiudicatario della gara Intercent-ER con quelli risultanti dalla gara condotta in modo autonomo.

Si anticipa che la comparazione del prezzo pasto derivante dalla gara autonoma del Comune di Ravenna con quello della convenzione Intercent-ER non è immediato in quanto:

- i prezzi della convenzione quadro variano in relazione alla tipologia di cucina (cucine fino a 200 pasti, cucine da 201 fino a 500, ecc.), ai refettori serviti ed alla necessità o meno di trasporto pasti con automezzi ed, inoltre, è comprensivo della quota per la manutenzione ordinaria dei locali messi a disposizione;
- il prezzo risultante dalla gara di appalto del Comune di Ravenna è pari ad Euro 4,802556 a pasto ed è comprensivo dell'investimento a carico dell'appaltatore per l'arredo e le attrezzature di tutte le cucine (stimata in euro 0,3 euro a pasto), del trasporto pasti, della gestione refettori, mentre non comprende la manutenzione ordinaria (stimata in euro 0,05 euro a pasto).

Il prezzo della convezione quadro stimabile in base al numero medio dei pasti prodotti nelle cucine comunali (ribadito, comunque, che la scala di produzione oggetto dell'appalto non è contemplata nella convezione quadro) risulta pari ad 4,7 euro a pasto.

Per poter effettuare una comparazione su basi omogenee, al costo per pasto risultante dalla gara di appalto del Comune di Ravenna pari ad Euro 4,802556 va aggiunto 0,05 euro a pasto per la manutenzione ordinaria dei locali mentre va tolta la quota stimata per l'investimento da sostenersi per l'arredo di tutte le 43 cucine e dei 23 terminali di consumo per il porzionamento pasti (che nelle condizioni dell'appalto sono a totale carico e proprietà dell'appaltatore) stimato in 0,3 euro a pasto. Risulta quindi che  $4,802556 + 0,05 - 0,3 = 4,552556$  euro a pasto a fronte di un costo della convezione quadro di 4,7 euro a pasto.

Vengono di seguito esplicitati in modo analitico i conteggi e le elaborazioni effettuate per comparare l'elemento prezzo dell'appalto del Comune con quello della convenzione quadro.

I prezzi offerti dall'aggiudicatario della convenzione Intercent-ER risultano diversificati e frutto di una sommatoria di elementi quali il "prezzo produzione pasti" - che varia da euro 3,3 a euro 4,4 a pasto - il prezzo "gestione refettori" di euro 0,6 a pasto e il "prezzo trasporto con automezzi" pari ad euro 0,2 come risulta dai documenti reperibili sul sito dell'agenzia regionale "Pre-ordine per comuni" e "Guida per il calcolo dell'importo dell'ordinativo di fornitura e migliorie al capitolato tecnico".

La scelta dell'Amministrazione comunale di privilegiare una produzione pasti "diffusa" in cucine di medio-piccola dimensione, situate presso gli stessi plessi scolastici, piuttosto che centralizzata, a tutela della migliore qualità dei pasti, determina l'applicazione di costi pasto più elevati.

Tali valori sono stati inseriti nella griglia contenente le diverse tipologie di cucina in relazione al quantitativo di pasti prodotti giornalmente per le scuole del Comune di Ravenna, la presenza dei refettori, l'eventuale trasporto nei terminali di consumo. Una ulteriore elaborazione ha preso in

considerazione non il numero medio di pasti prodotti giornalmente, in relazione alla stima delle percentuali di consumo giornaliero, ma il numero massimo di pasti che ciascuna cucina potrebbe produrre.

Tali elaborati, allegati alla presente relazione, evidenziano, per la convenzione Intercent-ER, un costo pasto medio, ponderato rispetto agli elementi sopracitati, pari ad euro 4,70 se si considerano i pasti mediamente prodotti in relazione al consumo effettivo. Se invece vengono tabulate le cucine per il numero di pasti massimi che ciascuna cucina potrebbe produrre, il costo pasto è stimato in euro 4,54.

In conclusione anche rispetto al prezzo di aggiudicazione la comparazione rende più vantaggiosa l'offerta ottenuta con gara autonoma se si considerano i dati di produzione media giornaliera, quindi più vicini all'ordinativo reale.

Una ulteriore considerazione riguarda la sostanziale differenza rispetto alla proprietà degli arredi e delle attrezzature che, nel caso del Comune di Ravenna, è a carico dell'appaltatore, mentre nella convenzione Intercent-ER gli arredi e le attrezzature sono dei comuni. Inoltre nel capitolato della gara condotta in modo autonomo è prevista la facoltà insindacabile della Stazione Appaltante di aggiungere al massimo n. 2 tra punti cottura, refettori e locali porzionamento, rispetto a quelli indicati nel Capitolato speciale d'appalto, senza che ciò possa comportare alcuna revisione dei corrispettivi. L'Appaltatore è obbligato a dotare i nuovi locali di tutte le attrezzature e arredi come da Capitolato, entro 60 gg dalla richiesta formale della Stazione Appaltante.

Tuttavia nella convenzione quadro regionale vi è la possibilità, incrementando il costo pasto di una percentuale massima del 10%, di porre in capo all'appaltatore interventi di manutenzione straordinaria, sostituzione o integrazione di arredi e attrezzature. Anche qualora tale possibilità fosse compatibile con la necessità di porre a carico dell'appaltatore l'acquisto delle attrezzature per rendere la convenzione quadro coerente con le necessità locali, l'ammontare delle risorse derivanti dall'applicazione di tale clausola sarebbe non sufficiente (tenuto conto dell'esiguo numero di pasti previsti dal lotto) rispetto all'investimento necessario in considerazione dell'elevato numero di cucine e terminali da attrezzare .

Un'ultima considerazione riguarda infine gli standard di qualità sui quali entrambi i capitolati hanno posto attenzione e disciplinato standard elevati di prestazione e le offerte tecniche prodotte in sede di gara hanno arricchito con aspetti di dettaglio articolati che rendono complessivamente arduo produrre un confronto minuzioso. Pur riconoscendo un profilo elevato a entrambi gli scenari, nel capitolato del Comune di Ravenna si richiedono prestazioni migliori in riferimento al mantenimento delle caratteristiche organolettiche dei piatti, si richiede, infatti dal momento della preparazione del pasto al momento del suo consumo, un tempo massimo di 90 minuti. Nel Capitolato Intercent-ER tale parametro è più ampio (120 minuti), quindi meno favorevole al mantenimento delle caratteristiche organolettiche dei piatti.

Alla luce di quanto rappresentato la convenzione quadro Intercent-ER non ha caratteristiche comparabili ai parametri di prezzo-qualità dell'appalto oggetto della presente relazione, pertanto sussistono le ragioni ed i presupposti per procedere all'acquisizione dei servizi in forma autonoma.

Ravenna, 13 luglio 2016

La Capo Area Istruzione e Infanzia  
Dott.ssa Laura Rossi  
(documento firmato digitalmente)